

VARIANTE GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE DI CUI ALLA
LETTERA B, COMMA 1, ART. 17 DEL D.LGS N.
152/06 E SMI



ALGEBRA SRL

REV.0 MARZO 2020



SOMMARIO

1	PREMESSA	2
2	PERCORSO PROCEDURALE DI VAS	3
2.1	Soggetti coinvolti nel processo.....	3
2.2	Fase di Scoping	5
2.2.1	Osservazioni pervenute.....	5
2.3	Elaborazione del Rapporto Ambientale	6
2.4	Consultazione	7
2.5	Valutazione del rapporto Ambientale ed esiti delle consultazioni	8
2.6	Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale	8
2.7	Aggiornamenti della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro.....	9
3	MONITORAGGIO.....	14

1 PREMESSA

La VAS, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., deve essere avviata contestualmente al processo di formazione del piano o programma (Art. 11, comma 1) e deve comprendere:

- lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità/fase di scoping,
- l'elaborazione del rapporto ambientale,
- lo svolgimento di consultazioni,
- la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni,
- la decisione,
- l'informazione sulla decisione,
- il monitoraggio.

Anteriormente all'adozione o all'approvazione del Piano o del Programma, decorsi i termini previsti dalla consultazione ai sensi dell'art. 14, l'Autorità competente esprime il proprio parere motivato sulla base della documentazione presentata e delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati. Il decreto prevede, inoltre, che al termine del processo di VAS siano resi pubblici il piano o il programma adottato, la documentazione oggetto dell'istruttoria, il parere motivato espresso dall'Autorità competente ed una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustrino le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali e degli esiti delle consultazioni nell'elaborazione del Piano o Programma, nonché le ragioni delle scelte effettuate alla luce delle possibili alternative e le misure adottate in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce pertanto la **Dichiarazione di Sintesi nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** della Variante Generale al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castel di Sangro, redatta ai sensi della lettera b, comma 1, art. 17 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., quale documento che:

“illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”.

La Dichiarazione di Sintesi è stata elaborata sulla base di tutta la documentazione prodotta e dei contributi dei Soggetti Istituzionali e delle Parti Sociali coinvolte nel processo.

2 PERCORSO PROCEDURALE DI VAS

Di seguito sono sinteticamente esaminati i vari passaggi del Processo di Valutazione Ambientale Strategica:

2.1 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO

Le autorità coinvolte nel processo di VAS, definite, a livello nazionale dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i sono:

1) autorità competente: *la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio;* (art. 5 comma 1 lettera p) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, così sostituita dall'art. 2 del d.lgs. n. 104 del 2017)

2) autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma (art. 5 comma 1 lettera q) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i);

I soggetti coinvolti nel processo di partecipazione, definiti, a livello nazionale, dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sono:

1) soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti (art. 5, comma 1, lettera s, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i)

2) pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone (art. 5, comma 1, lettera u, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i)

3) pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse (art. 5, comma 1, lettera v, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i)

Nell'ambito della VAS della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro le autorità coinvolte sono rappresentate da:

Autorità Competente	Responsabile del Settore III Urbanistica ed Ambiente del Comune di Castel di Sangro
Autorità Procedente	Consiglio Comunale del Comune di Castel di Sangro

Nell'ambito della VAS della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati individuati (ACA) sono stati¹:

1. REGIONE ABRUZZO:
 - DC, LLPP, Direzione Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato;
 - DE, Direzione Trasporti e Mobilità, Demanio;
 - DH, Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;
 - DM, Direzione Qualità della Vita, Beni e attività culturali;
 - DN, Direzione Parchi e Territorio, Ambiente, Energia – Servizi qualità dell'Aria SINA, Gestione Rifiuti, Conservazione Natura e Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
2. Provincia di L'Aquila;
3. ARTA Abruzzo;
4. Regione Abruzzo, Autorità di Bacino;
5. Autorità di Bacino Regione Abruzzo;
6. Soprintendenza Beni Architettonici e per il Paesaggio;

Nella fase di consultazione (art. 13, comma 5 ed art. 14 commi 1 e 2) sono stati individuati anche i seguenti soggetti:

1. Comunità Montana Alto Sangro;
2. Comuni di Alfedena;
3. Comune di Ateleta;
4. Comune di Barrea;
5. Comune di Civitella Alfedena;
6. Comune di Opi;
7. Comune di Pescasseroli;
8. Comune di Pescocostanzo;
9. Comune di Rivisondoli;
10. Comune di Rocca Pia;

¹ ACA individuate e soggetti coinvolti nella fase di consultazione (art. 13, comma 5 ed art. 14 commi 1 e 2)

11. Comune di Roccaraso;
12. Comune di Scontrone;
13. Comune di Villetta Barrea;
14. Cooperativa Artigiani Castel di Sangro;
15. ASS. C.N.A. di Castel di Sangro;
16. Tutta la popolazione e le associazioni operanti sul territorio.

2.2 FASE DI SCOPING

Il processo di VAS della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro è iniziato nel 2008 con l'avvio della fase di scoping ai sensi dell'art.13 (commi 1 e 2) del D.Lgs. 152/2006 con la trasmissione² alle ACA individuate del Rapporto Preliminare (*Documento di scoping ai sensi dell'art. 13 commi 1 e 2 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., Studio di Ingegneria Magro, Rev.0, 16.10.2008*).

Il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, conteneva:

- un inquadramento normativo sulla procedura di VAS;
- una descrizione della metodologia e del sistema di analisi impiegati per la VAS del PRG di Castel di Sangro;
- l'analisi degli obiettivi strategici di sostenibilità del piano;
- una caratterizzazione preliminare del territorio e del contesto oggetto di analisi;
- l'individuazione preliminare dei soggetti coinvolti nella procedura di VAS (vd. par. precedente);
- una descrizione dei contenuti del Rapporto Ambientale e della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

2.2.1 OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nei termini previsti dalla norma (90 giorni dalla ricezione del Rapporto Preliminare, ai sensi dell'art. 13, comma 2), sono pervenute dalle ACA le seguenti osservazioni:

² Nota prot. 13380 del 17.10.2008

Arta Abruzzo, nota prot. 19016 del 04/12/2008	“pur condividendo le scelte progettuali e programmatiche, si ritiene necessario approfondire le problematiche ambientali attraverso lo studio di opportuni indicatori da inserire nella redazione del Rapporto <i>Ambientale</i>: a tal proposito si prescrive l'adozione di programmi di promozione di sviluppo sostenibile e quelli connessi alla protezione delle acque e gestione dei rifiuti (linee fognarie e impianti di depurazione, stazioni ecologiche ed impianti in genere), elettromagnetismo ed emissioni sonore (aree dedicate per l'installazione di antenne di telefonia), aree verdi, e quant'altro volto alla riduzione degli effetti antropici sull'ambiente”;
Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura, foreste, sviluppo rurale, caccia e pesca – Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, nota prot. 3321 del 21/11/2008	“un giudizio complessivamente positivo del Documento, caratterizzato da una attenta analisi comparativa tra le previsioni di Piano e le potenziali interazioni con le componenti ambientali e gli obiettivi di altri piani e programmi sovraordinati, a condizione che lo stesso documento <i>venga integrato come sopra descritto</i>”, ovvero che “<i>mancano</i> quantificazioni e riferimenti specifici alle superfici attualmente destinate ad attività produttive o di trasformazione agricola, con la individuazione delle relative tipologie colturali in atto ed alle future destinazioni previste per le stesse dallo strumento di Piano”;
Regione Abruzzo – Direzione Parchi e Territorio Ambiente ed Energia, note prot. 27955 del 17/11/2008 e prot. 27942/BN Parc 27955 del 17/11/2008	“a nostro avviso, la procedura di VAS deve essere espletata prima <i>dell'adozione nel caso di piani</i>, prevedendo la procedura di pianificazione la fase di adozione seguita da quella di approvazione, e <i>prima dell'approvazione nel caso di programmi</i>, prevedendo la procedura di programmazione la sola fase di approvazione. Rimane comunque nelle responsabilità dell'Ente competente la corretta applicazione della procedura di VAS”; “preso atto della presenza di SIC sul territorio comunale di Castel di Sangro, ai sensi della L.R. 26/2003, l'amministrazione in indirizzo dovrà attivare la procedura di Valutazione di Incidenza con trasmissione della domanda alla Regione Abruzzo, autorità competente per tramite del Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione di impatto ambientale il cui organo tecnico competente è il Servizio Regionale Conservazione della natura e APE, come previsto dalla DGR 119/2002”;

2.3 ELABORAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Le osservazioni pervenute nella fase di consultazione preliminare sono state esaminate dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente ed utilizzate per la stesura del Rapporto Ambientale.

Il Rapporto Ambientale (Rapporto ambientale, Studio di Ingegneria Magro, Rev 1, Febbraio 2009), redatto ai sensi dell'Art. 13, comma 3 e 4 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e dell'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., conteneva:

- un inquadramento normativo sulla procedura di VAS;

- la descrizione della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro (contenuti ed obiettivi);
- l'analisi di pertinenza e di coerenza tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi di sostenibilità;
- l'analisi di coerenza tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi di Piani e Programmi sovraordinati;
- l'analisi dello stato attuale dell'ambiente;
- l'analisi dei possibili impatti della Variante sulle componenti ambientali potenzialmente coinvolte;
- una sintesi degli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale;
- la descrizione delle misure di mitigazione e compensazione previste;
- la descrizione delle misure previste per il monitoraggio ed il controllo dei possibili impatti ambientali.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati adottati dal Comune di Castel di Sangro con Deliberazione n. 1 del Commissario ad Acta del 11.03.2009³.

Ai sensi dell'art. 13 comma 5, il Comune di Castel di Sangro, in qualità di Autorità procedente e competente, ha depositato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, inviando gli stessi allo Sportello Regionale Ambientale (nota prot. 2462 del 25/02/2009) e alla Provincia dell'Aquila (prot. 2461 del 25/02/2009).

2.4 CONSULTAZIONE

Ai sensi dell'art. 14, comma 1 e 2, il Comune di Castel di Sangro, in qualità di Autorità procedente e competente, ha:

- pubblicato sul BURA n. 21 del 03/04/2009 l'avviso di adozione del Rapporto Ambientale da parte del Commissario ad Acta (rif. Deliberazione n. 1 del 11/03/2009);
- ha reso noto l'avviso di adozione del Rapporto Ambientale della VAS a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio n. 100 del 03/04/2009 (fino al 19/05/2009), con manifesti murali e con pubblicazione su quotidiano a tiratura nazionale "Il Messaggero" del 03/04/2009.

Con nota prot. 1902 del 12/02/2009, il Comune di Castel di Sangro, in qualità di Autorità procedente e competente, ha invitato le ACA e i portatori di interesse a partecipare alla consultazione prevista per il giorno 19/02/2009 presso la Biblioteca Comunale del Comune di Castel di Sangro.

³ Unitamente agli elaborati progettuali della Variante al PRG del Comune di Castel di Sangro e alla documentazione a supporto della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale

2.5 VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE ED ESITI DELLE CONSULTAZIONI

Secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Nei termini previsti dalla norma (60 giorni dalla pubblicazione sul BURA n. 21 del 03/04/2009, ovvero 02/06/2009) non sono pervenute osservazioni alla documentazione da parte delle ACA, dei cittadini e/o associazioni portatrici di interessi.

Pertanto, ai sensi dell'art. 14, comma 3 ed art. 15, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi la fase di consultazione della VAS della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro si è chiusa positivamente.

2.6 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Considerato che:

1. Ai sensi dell'Art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi: la VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza.
2. Sul territorio comunale di Castel di Sangro sono presenti i seguenti siti della Rete Natura 2000:
 - a. IT7110104: Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo;
 - b. IT7110103: Pantano Zittola

è stato redatto uno studio sulla valutazione di incidenza (Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., Studio di Ingegneria Magro, Rev.0, Febbraio 2009).

La Valutazione di Incidenza Ambientale è stata adottata dal Comune di Castel di Sangro con Deliberazione n. 1 del Commissario ad Acta del 11.03.2009. Con la stessa Deliberazione è stata attivata la procedura di Valutazione di Incidenza.

Con Giudizio n. 3172 del 27/02/2020 il Comitato di Coordinamento regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo ha espresso Parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Ambientale della Variante Generale al PRG, con le seguenti prescrizioni:

“Tutti gli interventi localizzati nei SIC e/o in area PATOM, o che pur essendo esterni potrebbero avere incidenze significative sugli stessi, devono essere sottoposti a VINCA ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

È inoltre necessario rendere congrue le NTA del PRG alle misure di conservazione generali e sito specifiche dei Siti Natura 2000 presenti di *cui alle DGR 279 e 562 del 2017.*”

2.7 AGGIORNAMENTI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Per quanto concerne gli elaborati progettuali riferiti alla Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, si rileva quanto segue:

- con deliberazione n. 1 del 11/03/2009 il Commissario ad Acta, nominato dalla Regione Abruzzo, ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale (variante generale al PRG vigente);
- con deliberazione n. 1 del 28/01/2012 il Commissario ad Acta ha effettuato l'esame delle osservazioni e controdeduzioni alla Variante generale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 28/07/2018 il Consiglio Comunale ha deliberato di recepire i pareri resi dagli Enti interessati e preposti alla tutela dei vincoli insistenti sul territorio comunale interessato dalla Variante Generale al P.R.G., di seguito elencati, e ha dichiarato di rendere immediatamente eseguibili gli aggiornamenti cartografici resi necessari dai pareri sovracomunali:
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, che con propria nota prot. 590019166 del 10.12.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 08.01.2015, al n. 204, ha espresso proprio parere favorevole, autorizzando il parere favorevole allo stralcio delle Zone di PRP in contrasto con le previsioni insediative della Variante al PRG, autorizzandone il passaggio a zona “D” di PRP;
 - Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila, che con propria nota prot. 5770 del 27.07.2015, ha ribadito che il parere resto con sua nota prot. 1275/BN66028 del 24.04.2015 (ex prot. 19166 BAP), è riferito al rilascio del parere ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/04;
 - Consiglio Regionale, che con deliberazione n. 51/7 del 16/12/2015 ha concluso l'iter di variante al PRP di cui sopra, emettendo parere positivo sulla verifica della conformità con il Piano Regionale Paesistico (PRP), ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28.04.2014, n. 26;
 - Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise, che con propria nota prot. 12790/DRAM del 05.11.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 06.11.2014, al n. 113782, ha espresso proprio parere favorevole;
 - RFI – Direzione Territoriale Produzione, che per mezzo del delegato Geom. Vitantonio Marcucci, in sede di Conferenza di Servizi del 24.11.2014, ha espresso proprio parere favorevole, nel rispetto del DPR 753/80;

- ANAS SpA, che per mezzo del delegato Arch. Pasquale Di Giambattista, in sede di Conferenza di Servizi del 24.11.2014, ha espresso proprio parere favorevole, prendendo atto che le distanze edificatorie dalle strade sono quelle prescritte dal Codice della Strada;
 - Autorità di Bacino di rilievo Regionale d'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro, che con propria nota prot. RA/342680 del 24.12.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 05.01.2015, al n. 139, ha espresso il proprio parere sulla Variante al PRG, con la prescrizione di:
 - o trasporre il vincolo del PSDA sulla cartografia di piano,
 - o evitare di programmare nelle aree pericolose interventi non compatibili con le normative di attuazione;
 - Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, che con propria nota prot. RA/81114 del 27.03.2015 ha rilasciato il parere di conformità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 della L. 64/1974);
 - Piano di Microzonazione Sismica di Livello 1, redatto ai sensi dell'art. 19, comma 5, della LR 28/2011, come modificata dalla LR 53/2012, per la Variante Generale al PRG Vigente, è stato validato dal Tavolo Tecnico Regionale in data 13.03.2014
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20/04/2018 è stata ottenuta la deroga al dimensionamento della Variante Generale al PRG con riferimento alle previsioni insediative di cui all'art. 32 del PTCP, con la seguente prescrizione: *“l'amministrazione comunale dovrà procedere all'integrazione ed alla modifica degli elaborati della Variante Generale al PRG in recepimento delle indicazioni e limitazioni contenute nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018 e che nella successiva consultazione ex art. 43 LR 11/1999, diretta al rilascio dell'Attestazione di Non Contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento la Provincia verificherà il corretto recepimento dell'Intesa e di tutti gli altri pareri espressi dagli Enti sovracomunali, oltre che della coerenza dello strumento urbanistico comunale alle altre disposizioni del P.T.C.P. ed alle norme vigenti in materia urbanistica ed edilizia”*.
- con Delibera di Consiglio Comunale n.52 del 21/12/2019 è stata adottata definitivamente la Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro (ad esito dell'adeguamento all'Intesa Istituzionale ex art. 32 delle N.T.A. del PTCP approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20/04/2018 e sottoscritta tra le parti in data 26/12/2018 ai fini dell'ottenimento del parere di non contrasto). Come emerge dalle analisi condotte nel documento *“Nota Tecnica alla “Relazione di Recepimento Intesa”, Rev.0, Dicembre 2019, Algebra Srl (prot. 17953 del 12/12/2019):*
- gli adeguamenti residenziali e produttivi proposti con l'Intesa del 26 ottobre 2018” contenuta nel “Relazione di Recepimento Intesa” stipulata tra il Comune di Castel di Sangro e la Provincia dell'Aquila in data 26/10/2018, inerente l'approvazione della “Variante Generale al Piano di Regolatore Generale Comunale” sono in grado di ridurre, rispetto alle versioni dello strumento urbanistico precedenti all'Intesa citata, le potenziali ricadute ambientali del futuro sviluppo territoriale del Comune di Castel di Sangro;

- il Comune di Castel di Sangro continua ad essere impegnato nella valutazione continua e nel monitoraggio degli strumenti pianificatori e urbanistici di indirizzo degli sviluppi territoriali futuri, sulla *scorta dei contenuti dell'Art. 18 del D.Lgs. n. 152/06 e smi (Monitoraggio)*;
- *le valutazioni contenute nella presente "Nota Tecnica" sono conformi anche ai contenuti del Rapporto Ambientale (Rev.1, Febbraio 2009) della VAS della Variante Generale", per cui la strategia che si intende adottare per il Monitoraggio dello strumento urbanistico in esame è quella dell'adaptive management, ovvero di una gestione del territorio flessibile in cui un costante monitoraggio del territorio, attraverso la verifica dell'andamento degli indicatori selezionati, consenta di intervenire con varianti al Piano qualora vengano ravvisate situazioni problematiche dal punto di vista ambientale"*;

Ulteriori Varianti

A. Variante Urbanistica - Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26/03/2018, è stata adottata la Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83, avvalendosi della procedura prevista dall'art. 43 della citata L.R. 11/1999 e s.m.i., non contrastando la variante con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 07/06/2019 è stata positivamente conclusa la Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4 D.Lgs. 152/2006 e smi per la Variante, in quanto:

lo scenario rappresentato dalla variante al Piano Particolareggiato Zona H (destinazione residenziale/ricettivo – Scenario 2) risulta nettamente *migliorativo rispetto allo scenario delineato dall'attuale destinazione d'uso delle aree (destinazione industriale/artigianale – Scenario 1)*,

Prescrizione: "successivamente alla conclusione di formazione della Variante Urbanistica al PP Zona H, si *provveda all'aggiornamento del Rapporto Ambientale della Variante Generale al PRG*, approvata con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 11/03/2009, in modo tale da ricomprendere le nuove previsioni per la zona, peraltro migliorative, in sostituzione di quelle originariamente previste nella Variante Generale al PRG"

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 11.10.2019 è stata approvata Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83, adeguata alle indicazioni emerse dal verbale di consultazione del 23/07/2019 e dagli esiti della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

B. Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001 per l'intervento di completamento del centro turistico integrato con la realizzazione di una struttura polifunzionale avente prevalente destinazione a piscina

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 30.11.2015 è stato approvato il Progetto Preliminare per le opere di completamento del centro turistico integrato con la realizzazione di una struttura polifunzionale

avente prevalente destinazione a piscina ed è stata adottata la variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001.

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 26.02.2016 è stato approvato il Progetto Definitivo per le opere di completamento del centro turistico integrato con la realizzazione di una struttura polifunzionale avente prevalente destinazione a piscina;

- Nel mese di ottobre 2018 è stato depositato il Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VAS, dal quale si evince che:

- *il progetto, essendo in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'ONU (17 SDGs, Sustainable Development Goals, Agenda 2030), sia per quanto concerne le modalità di progettazione adottate (dotazioni impiantistiche), sia per le molteplici modalità di fruizione per la comunità (flessibilità d'uso della struttura, attività ludiche, ricreative, agonistiche, corsuali), rappresenta una opportunità di sviluppo del territorio*

- *dall'analisi condotta è emerso che considerando sia i potenziali effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento, sia i potenziali effetti cumulativi, le concentrazioni di inquinanti (in particolare del parametro polveri) sono risultate in tutti gli scenari conformi ai limiti normativi di cui al D.Lgs. n. 155/10 e smi.*

- Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene poter ritenere assolta la procedura di VAS per l'opera pubblica di che trattasi, intendendola ricompresa nella succitata procedura di VAS riferita alla Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, definitivamente adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 21/12/2019, in cui detta opera è prevista.

C. Variante Urbanistica - Piano Particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG sull'area in zona ospedale di proprietà eredi Berardinelli-Monacelli-Gargano di cui alla Delibera di C.C. n. 12 del 15/05/2014

- Il Piano Particolareggiato è finalizzato a sanare il contenzioso che ha opposto i soggetti a seguito dell'occupazione abusiva di un appezzamento di terreno da parte del Comune, per destinarlo ad area di parcheggio a servizio del complesso ospedaliero;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 07.06.2019 è stata positivamente conclusa la Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4 D.Lgs. 152/2006 e smi, in quanto:

- *l'intervento risulta in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'ONU (17 SDGs, Sustainable Development Goals, Agenda 2030), sia per la sua intrinseca natura che per quanto concerne le modalità di progettazione adottate (dotazioni impiantistiche, presenza di contesto già adeguatamente infrastrutturato);*

- *l'intervento facilita l'accesso e la fruizione dei già presenti servizi di pubblica utilità ospedaliera, aumentandone le possibilità di fruizione tramite l'aumento delle superfici destinate a parcheggio poste nelle immediate vicinanze della struttura ospedaliera (incremento della flessibilità d'accesso alla struttura);*

- *l'intervento interessa un contesto già urbanizzato interconnesso con il preesistente tessuto residenziale, nel quale risulta ben inserito e del quale può sfruttare le dotazioni di servizi esistenti, ottimizzandone l'impiego;*

- *l'intervento interessa un'estensione di limitate dimensioni che non risulta legata a zone vincolate, protette o a rischio idrogeologico, sulla base delle informazioni cartografiche esistenti ed agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale;*

Prescrizione: successivamente alla conclusione di formazione del Piano Particolareggiato di iniziativa privata in variante al P.R.G. sull'area in Zona Ospedale di proprietà eredi Berardinelli-Monacelli-Gargano, si provveda all'aggiornamento del Rapporto Ambientale della Variante Generale al PRG, approvata con deliberazione del

Commissario ad Acta n. 1 del 11/03/2009, in modo tale da ricomprendere le nuove previsioni per la zona, peraltro migliorative, in sostituzione di quelle originariamente previste nella Variante Generale al PRG.

3 MONITORAGGIO

Il monitoraggio della VAS è disciplinato dall'art. 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., che definisce quanto segue: il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Secondo quanto contenuto nel Rapporto Ambientale della VAS della Variante Generale del PRG del Comune di Castel di Sangro, *la strategia che si intende adottare è quella dell'adaptive management, ovvero di una gestione del territorio flessibile in cui un costante monitoraggio del territorio, attraverso la verifica dell'andamento degli indicatori selezionati, consenta di intervenire con varianti al Piano qualora vengano ravvisate situazioni problematiche dal punto di vista ambientale.*

Per quanto concerne gli indicatori di monitoraggio, sono stati individuati indicatori che consentono di caratterizzare il territorio in elementi di vulnerabilità e di pressione e indicatori di performances. L'elenco degli indicatori è riportato nel Capitolo 11 del documento Rapporto ambientale, Studio di Ingegneria Magro, Rev 1, Febbraio 2009.

Al fine di monitorare e confermare che le previsioni delle Varianti Urbanistiche sopra elencate siano in linea con i principi e con gli obiettivi di sostenibilità prefissati, è stato previsto di integrare il Monitoraggio delle stesse all'interno del Monitoraggio VAS della Variante Generale del PRG.

Sarà cura dell'Ufficio Tecnico Comunale redigere i documenti necessari a riassumere ed elaborare i dati derivanti dal monitoraggio ambientale e i risultati delle elaborazioni. Degli esiti del monitoraggio ambientale, e delle eventuali misure correttive da adottare, verrà data diffusione attraverso l'aggiornamento di pagine web messe a disposizione dal Comune, con la pubblicazione di report informativi periodici. I rapporti periodici saranno prodotti con cadenza annuale.